



**MISSIONARI DEI SACRI CUORI**

**Santuario del Sacro Cuore di Gesù**

Afragola – Napoli

[www.sacrocuoreafragola.it](http://www.sacrocuoreafragola.it)

Lettera alla Comunità.....

### **Celebriamo il Suo e il nostro Natale con Stupore**

Fa sempre un certo effetto ascoltare il racconto evangelico di Giuseppe e Maria che da Nazareth di Galilea salirono in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: **<<Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio>>** (Lc 2,6-7).

Sappiamo chi era quel bambino: il Verbo che era presso Dio, che era Dio – come dice Giovanni – si è fatto carne, venne nel mondo (cfr Gv 1,1-14).

Natale è **l'epifania**, il rivelarsi di Dio in carne umana: noi non siamo capaci di salire fino a Dio e allora è lui che si fa vedere in modo umano. Ma per quel bambino **<<non c'era posto>>**. Sembra di rileggere una pagina tremendamente attuale della nostra storia.

Il Natale del Signore ci invita ad accogliere Dio in noi e a scorgere la sua presenza proprio in questo nostro mondo impastato di problemi e tragedie. Non si tratta di evadere dal mondo ma di riconoscere Cristo nei volti, nei cuori e nei corpi umani e manifestarlo al nostro mondo, nella nostra comunità, sul nostro territorio, nelle nostre famiglie. E poi, attraverso i segni della liturgia, squarciandone il velo, possiamo vedere le tracce della sua presenza e della sua azione e incontrarci con lui: nel visibile si diventa capaci di scoprire l'invisibile. E in seguito, occorre diventare "icona" di questa presenza: se vive in noi mediante il suo Spirito e noi viviamo in lui, si deve pur vedere.

Ogni giorno della nostra vita deve essere la sua divina epifania nel mondo. Dobbiamo permettergli di nascere e di vivere in noi, così che tutti i nostri pensieri e le nostre azioni lo mostrino in trasparenza.

L'Incarnazione ha cambiato tutto nella vita dell'uomo: sia nella storia del mondo che nella nostra storia personale.

In Cristo, Dio e l'uomo si trovano uniti: Dio si fa uomo e l'uomo diventa **<<figlio di Dio>>** ricevendo in tutto il suo essere e il suo agire una dimensione divina; e anche questa va riconosciuta con gratitudine e manifestata con l'amore.

Ci esorta papa Francesco: **<<solo grazie a quest'incontro – o reincontro – con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità. Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero>>** (Evangelii gaudium, 8).

In questo Natale ognuno possa dire con tutto se stesso al suo Signore: **<<per te c'è posto nella mia vita e nel mondo>>**.

**A U G U R I a T U T T I e a C I A S C U N O**

Per la Comunità del Santuario  
Il Rettore

P. Raffaele Baia, msscc